

COMMEMORAZIONE. Domani incontro con il Gruppo Storico Valle dell'Agno dopo il ritrovamento di documenti inediti ora custoditi in biblioteca

## La Grande guerra nel menu di Battisti

Pronto un libro sulla conferenza e sul pranzo avvenuti 100 anni fa a Valdagno nel corso della visita dell'irridentista socialista trentino

Luigi Centomo

A Valdagno il centenario della Grande guerra viene ricordato anche con un libro e una cena, che rievocano la visita di Cesare Battisti a Valdagno, avvenuta il 25 marzo 1915.

Si tratta di una serie di annotazioni storiche relative alla sua visita in città per tenere una conferenza «in favore dell'intervento in guerra dell'Italia, a fianco della Francia e dell'Inghilterra», ricorda lo storico Maurizio Dal Lago.

Quella conferenza fu una delle 78 che Battisti tenne in tutta Italia tra l'ottobre 1914 e il marzo 1915, a due mesi dall'inizio delle ostilità per l'Italia, e fu una delle tre organizzate nel Vicentino, oltre a quelle ospitate a Vicenza e Schio.

**DOCUMENTI.** Lo spunto per la pubblicazione è stato il ritrovamento, da parte del Gruppo Storico della Valle dell'Agno, della corrispondenza inedita tra l'irridentista socialista trentino Battisti e il valdagnese Domenico Cocco. Nella documentazione, inserita nel

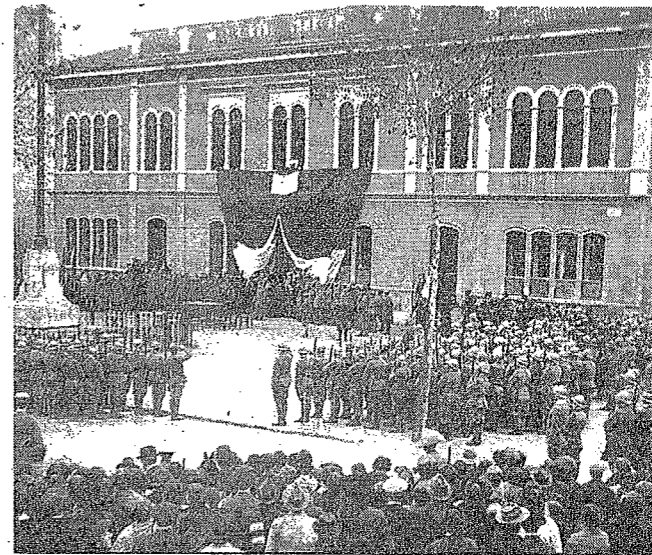
fondo "Domenico Cocco" conservato in Biblioteca civica, è stato rinvenuto anche il menu del pranzo valdagnese di cento anni fa, in occasione della conferenza di Battisti nell'allora teatro Marconi, in via Manin: zuppa di pollo come primo piatto, arrosto di vitello come secondo e dolce a fine pasto.

Come ricorda Dal Lago, Battisti era stato invitato da Domenico Cocco, presidente della locale sezione dell'associazione "Trento e Trieste", unitamente ai ciclisti valdagnesi del gruppo "Mascotte" che nel 1913 lo avevano incontrato a Trento. «Accettò l'invito - spiega Dal Lago - anche se l'ambiente valdagnese si sarebbe potuto rivelare molto difficile da affrontare. La città era ormai un importante centro industriale con una forte presenza di operai divisi si tra cattolici e socialisti, ma uniti nella contrarietà alla guerra».

**PRANZO D'ONORE.** In questo panorama, c'era da tenere conto del fatto che «neutralista era anche l'onorevole Vittorio Emanuele Marzotto, che ap-

poggiava la linea di Giolitti». Gli interventisti erano quindi in netta minoranza, ma «l'irridentista trentino non fu comunque fatto oggetto di alcuna contestazione e poté tenere tranquillamente la sua conferenza». Al termine dell'incontro gli fu offerto un pranzo d'onore, con 23 persone, all'albergo "Alpi", ex palazzo Nanti, che in quel periodo era il più lussuoso ambiente di Valdagno, dotato di «camere con illuminazione e suonerie elettriche». Il Gruppo Storico ha così pensato di riproporre il menu dedicato a Battisti, cento anni fa, con una cena-evento domani alle 20 al ristorante Al Sole di via Galliano-Largo Paola, in cui sarà ripercorsa, storicamente, la visita di Battisti.

**MEDAGLIA D'ARGENTO.** Ai partecipanti sarà offerto un libretto commemorativo con il contributo di Mediafactory di Cornedo: oltre al ricordo la serata valdagnese di Battisti, vengono documentate la sua cattura e la sua morte nonché la consegna alla vedova Ernesta Bittanti, il 20 novembre 1916 a Valdagno, della medaglia d'argento al valore militare alla memoria del marito. Nel corso della serata, inoltre, lo storico Claudio Gattera ricostruirà le fasi dell'attacco al monte Corno del 10 luglio 1916 in cui furono catturati Cesare Battisti e Fabio Filzi. ●



Cerimonia in piazza Dante con Ernesta Bittanti, moglie di Battisti. L.C.



Cesare Battisti. L.C.



L'invito alla conferenza di Battisti che si svolse il 25 marzo 1915



Sullo sfondo Ernesta Bittanti. L.C.